

VERIFICA E VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- **valutazione formativa o in itinere** che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

VALUTAZIONE PROCESSI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le **Linee guida per la certificazione delle competenze** nascono come documento di accompagnamento alla **C.M. 3 del 13 Febbraio 2015**, che propone l'adozione di una scheda nazionale.

La certificazione delle competenze, che rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, non va intesa come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione al termine del primo ciclo si lega strettamente alle **Indicazioni nazionali (D.M. 16-11-2012, n.254)**, poiché:

- la maturazione delle competenze costituisce la finalità di tutto il curriculum;
- le competenze da certificare sono quelle contenute e articolate nel **Profilo dello studente**, che l'alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione;
- le competenze delineate nel Profilo sono ricondotte alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuate dalla **Raccomandazione del Parlamento europeo (2006)**;
- le competenze devono essere promosse, rilevate, valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni.

Risulta evidente che se lo sviluppo delle competenze riveste una sostanziale centralità in tutto il lavoro scolastico, la scuola è chiamata a ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci per il proseguimento degli studi dell'alunno.

Infatti con l'atto della certificazione la scuola realizza uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento.

Spostare l'attenzione sulle **competenze** non significa trascurare il ruolo delle **conoscenze** e delle **abilità**: non è pensabile che si possano **formare delle competenze** in assenza di un **solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari**; la competenza costituisce il **livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento**.

Le competenze, costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità, attitudini personali, devono essere oggetto di **osservazione, documentazione e valutazione**.

La **valutazione delle competenze** non può utilizzare gli strumenti usati per la rilevazione delle conoscenze: se le competenze sono un oggetto da valutare complesso, il processo valutativo non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni.

Alla tradizionale **funzione sommativa della valutazione**, attraverso la quale si accerta con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, si accompagna la **funzione formativa**, dove la valutazione si concentra sul processo e raccoglie informazioni che sviluppano nell'alunno un processo di autovalutazione e di autoorientamento.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la **funzione proattiva** della valutazione, che è tale perché evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno stesso nel suo cammino, cercando di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Pertanto strumenti per valutare le competenze diventano compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte); osservazioni sistematiche; autobiografie cognitive.

I **compiti di realtà** si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, ritenendo opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, più apprendimenti acquisiti. È da considerare oltretutto che i vari **progetti** (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti, in quanto per il loro tramite la scuola può cogliere la manifestazione esterna della competenza, ma ne ignora tutto il processo.

Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad **osservazioni sistematiche** che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre.

Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la **narrazione del percorso cognitivo compiuto**. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e meta cognitiva.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Voto /10	Indicatori
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze errate, frammentarie, distorte • Uso di linguaggio, strumenti e tecniche in modo inadeguato ed episodico • Non si orienta neppure se guidato
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche e parziali • Uso faticoso e incerto di linguaggio specifico, strumenti e tecniche • Si orienta in maniera difficoltosa anche se guidato
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze semplici ed essenziali • Uso parziale di linguaggio specifico, strumenti e tecniche • Si orienta se guidato
7	<ul style="list-style-type: none"> • Discreta conoscenza degli argomenti • Uso adeguato di linguaggio specifico, strumenti e tecniche • Si orienta e sa operare alcuni collegamenti
8	<ul style="list-style-type: none"> • Buona conoscenza dei contenuti • Uso consapevole di linguaggio specifico, strumenti e tecniche • Si orienta in modo sicuro e opera collegamenti
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa dei contenuti • Uso di linguaggio specifico, strumenti e tecniche accurato, appropriato e vario • Sa proporre in autonomia valide rielaborazioni personali
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, approfondite, organiche e interdisciplinari • Uso adeguato di linguaggio specifico, strumenti e tecniche • Sa proporre collegamenti originali e creativi in autonomia

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi
- in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da un 5
- in presenza di più di 2 insufficienze gravi

[insufficienza grave voto 4 – insufficienza lieve voto 5]

* Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite

Parzialmente

- giudizio di applicazione/partecipazione deliberate dal consiglio di classe, generalmente superiori alla lettera C
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

* Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline.....")nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazione



ISTITUTO DON BOSCO VILLAGE

VIA MAC MAHON, 92 - 20155 MILANOO



**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn ...

.....,

nat ... a..... il

.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Coordinatore attività didattiche